ALLEGATO 2
UTENZE NON DOMESTICHE
CLASSIFICAZIONE

Categorie utenze non domestiche per i Comuni con più di 5000 abitanti.		PARTE FISSA Kc - scelto	PARTE VARIABILE Kd - scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5	Stabilimenti balneari	0,64	5,22
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7	Alberghi con ristorante	1,64	13,45
7 bis	Agriturismi (pernottamento e ristorazione)	1,15	9,42
8	Alberghi senza ristorante	1,08	8,88
9	Case di cura e riposo	1,25	10,22
10	Ospedali	1,29	10,55
11	Uffici, agenzie	1,52	12,45
12	Banche e istituti di credito, studi professionali	0,61	5,03
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58
17	Attività' artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12
18	Attività' artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55
20	Attività' industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività' artigianali di produzione di beni specifici	1,09	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
22 bis	Agriturismi (sola ristorazione)	3,90	31,97
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè', pasticceria	3,96	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	2,74	22,45
29	Banchi di mercato, genere alimentari	3,50	28,70
30	Discoteche, night club	1,91	15,68

Categoria utenze non domestiche per i Comuni fino a 5000 abitanti.		PARTE FISSA Kc - scelto	PARTE VARIABILE Kd - scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	2,60
2	Campeggi, distributori carburanti	0,80	6,55
3	Stabilimenti balneari	0,63	5,20
4	Esposizioni, autosaloni	0,43	3,55
5	Alberghi con ristorante	1,33	10,93
5 bis	Agriturismi (pernottamento e ristorazione)	0,93	7,65
6	Alberghi senza ristorante	0,91	7,49
7	Case di cura e riposo	1,00	8,19
8	Uffici, agenzie,	1,13	9,30
9	Banche e istituti di credito, studi professionali	0,58	4,78
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevol	1,11	9,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	12,45
12	Attivita' artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	8,50
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	9,48
14	Attivita' industriali con capannoni di produzione	0,91	7,50
15	Attivita' artigianali di produzione di beni specifici	1,09	8,92
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	39,67
16 bis	Agriturismi (sola ristorazione)	3,39	27,77
17	Bar, caffe', pasticceria	3,64	29,82
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	19,55
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,41
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	49,72
21	Discoteche, night club	1,64	13,45

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (Euro/m2) per la superficie dell'utenza (m2) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$Tfndom(ap, Sap) = QUFndom \cdot Sap(ap) \cdot Kc(ap)$$

$$QUFndom = CFTndom / \sum Sap Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

$Tfndom(ap, Sap)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attivita' produttiva ap e una superficie pari a Sap.

QUFndom = Quota unitaria (Euro/m2), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

CFTndom = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

Sap = Superficie dei locali dove si svolge l'attivita' produttiva ap.

Kc(ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantita' potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attivita'.

CALCOLO DELLA QUOTA VARIABILE

La formula per il calcolo della quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche è la seguente:

$$TV_{\text{ndom}}(\text{ap}, \text{Sap}) = C_{\text{Undom}} \cdot \text{Sap}(\text{ap}) \cdot K_d(\text{ap})$$

$TV_{\text{ndom}}(\text{ap}, \text{Sap})$ = Quota variabile (Euro) della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap .

C_{Undom} = Costo unitario (Euro/kg) determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

$$C_{\text{Undom}} = CV_{\text{Tndom}} / QTOT_{\text{ndom}}$$

CV_{Tndom} = totale costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche

$QTOT_{\text{ndom}}$ = quantità totale, espressa in Kg, di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche

Sap = Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

$K_d(\text{ap})$ = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività.